

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Offerente

JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV

Ammissione alle negoziazioni in Italia delle azioni emesse da JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV - società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese di tipo multicomparto costituita ed operante in conformità alla Direttiva 2009/65/CE e successive modifiche - appartenenti ai seguenti comparti:

Comparto	Classe e valuta	ISIN
JPM Active Global Aggregate Bond UCITS ETF	JPM Active Global Aggregate Bond UCITS ETF - EUR Hedged (acc)	IE000PQQLZM7
JPM Active Global Aggregate Bond UCITS ETF	JPM Active Global Aggregate Bond UCITS ETF - USD (acc)	IE0006MM8VN6

Soggetto incaricato della gestione: **JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l.**

Data di deposito in CONSOB della copertina: 17 Ottobre 2023

Data di validità della copertina: dal 18 Ottobre 2023

La pubblicazione del presente documento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto. Il presente documento è parte integrante e necessaria del Prospetto.

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Relativo ai Comparti

Comparto	Classe e valuta	ISIN
JPM Active Global Aggregate Bond UCITS ETF	JPM Active Global Aggregate Bond UCITS ETF - EUR Hedged (acc)	IE000PQQLZM7
JPM Active Global Aggregate Bond UCITS ETF	JPM Active Global Aggregate Bond UCITS ETF - USD (acc)	IE0006MM8VN6

della

JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV

Data di deposito in CONSOB del documento per la quotazione: 17 Ottobre 2023

Data di validità del documento per la quotazione: 18 Ottobre 2023

A) INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR

JPMorgan ETFS (Ireland) ICAV è una società di investimento multi-comparto di tipo aperto con separazione delle passività tra comparti costituita in Irlanda il 18 luglio 2017 in conformità alla Direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, e sue successive modifiche (la "**Società**").

Il soggetto incaricato della gestione è JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l. (la "**Società di Gestione**" o il "**Gestore degli Investimenti**") con sede legale al 6, route de Trèves, L-2633 Senningerberg, Granducato del Lussemburgo. Il soggetto gestore è stato autorizzato ed è sottoposto alla vigilanza dell'Autorità lussemburghese (CSSF).

La Società adotta una struttura multi-comparto che consente l'offerta di una molteplicità di **comparti** che adottano ciascuno una strategia di investimento differente (ciascuno un "**Comparto**" o un "**Fondo**" e collettivamente i "**Comparti**" o i "**Fondi**").

I Comparti della Società sono organismi di investimento collettivo del risparmio ("**OICR**") aperti armonizzati classificabili come Exchange Traded Funds (in breve, "**ETF**"). La Società offre in sottoscrizione le azioni (le "**Azioni**" o, singolarmente, una "**Azione**") dei propri comparti attraverso la quotazione e la negoziazione su mercati regolamentati.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 1, lett. b) del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (il "**Regolamento Emittenti**") e successive modifiche (gli "**Investitori Qualificati**"), avranno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall'emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l'emittente stesso le Azioni degli ETF (il "**Mercato Primario**"). Gli investitori al dettaglio (gli "**Investitori Retail**") potranno acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul Mercato Secondario avvalendosi di Intermediari Abilitati (come di seguito definiti).

1.1 JPM Active Global Aggregate Bond UCITS ETF

Il Comparto segue una strategia d'investimento a gestione attiva.

L'obiettivo del Comparto è conseguire un rendimento a lungo termine superiore a quello del Bloomberg Global Aggregate Index Total Return USD Unhedged (l'"Indice di Riferimento"), investendo attivamente in prevalenza in un portafoglio di titoli di debito investment grade, su scala globale, tramite derivati per assumere un'esposizione agli attivi sottostanti ove previsto. Il Bloomberg ticker dell'Indice di Riferimento è LEGATRUU; per ulteriori informazioni si prega di consultare il sito web <https://www.bloomberg.com/professional/product/indices/bloomberg-fixed-income-indices/#/>.

Il Comparto intende investire almeno il 67% del proprio patrimonio (escluse le attività detenute a fini di liquidità accessoria) in titoli di debito *investment grade* (compresi ABS/MBS – *asset backed and mortgage backed securities*), direttamente o tramite l'utilizzo di derivati. Gli emittenti di tali titoli possono avere sede in qualsiasi paese, ivi compresi i mercati emergenti.

Il Comparto include sistematicamente l'analisi ambientale, sociale e di governance ("ESG") nelle decisioni di investimento riguardanti almeno il 75% dei titoli governativi dei mercati emergenti e *non investment grade* e il 90% dei titoli *investment grade* acquistati. In base all'analisi ESG del Comparto, almeno il 51% del patrimonio del Comparto è investito in emittenti che presentano caratteristiche ambientali e/o sociali positive e che applicano prassi di buona governance, misurate

attraverso la metodologia di punteggio ESG proprietaria del Gestore degli Investimenti e/o da dati di terze parti.

Il Comparto investe almeno il 10% del patrimonio, esclusi la liquidità, gli strumenti equivalenti alla liquidità, i fondi del mercato monetario e i derivati per finalità di gestione efficiente del portafoglio, in Investimenti Sostenibili, secondo la definizione dell'SFDR, che contribuiscono a obiettivi ambientali o sociali. Il Gestore degli Investimenti valuta e applica uno screening basato su valori e norme per stabilire le esclusioni. Per sostenere questo screening, il Gestore degli Investimenti si affida a uno o più fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente o i proventi che esso ricava da attività incompatibili con gli screening basati su valori e regole. Questo screening prevede, per esempio, l'identificazione di emittenti coinvolti nella produzione di armi controverse, carbone termico e tabacco, tra gli altri. L'elenco degli screening applicati che possono comportare esclusioni è disponibile sul Sito Internet (www.jpmmorganassetmanagement.ie).

Il Comparto intende valutare l'impatto dei fattori ESG sui flussi di cassa di numerose società nelle quali può investire, al fine di individuare gli emittenti che rispetto ad altri si ritiene risentiranno di tali fattori. Per cercare di identificare tali eccezioni negative, il Gestore degli Investimenti si concentra sui fattori di rischio principali, tra cui le politiche contabili e fiscali, la trasparenza e le comunicazioni agli investitori, i diritti degli azionisti, la remunerazione e i fattori sociali e ambientali.

Tali valutazioni possono non essere determinanti per le decisioni d'investimento in riferimento ai titoli di una società e il Gestore degli Investimenti può acquistare e detenere tali titoli.

Il Comparto è un prodotto finanziario che promuove, fra le altre, caratteristiche ESG ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento SFDR.

Il Comparto mira a sovraperformare l'Indice di Riferimento nel lungo periodo. L'Indice di Riferimento è costituito da Treasury, titoli parastatali, societari e cartolarizzati a tasso fisso multivaluta di emittenti dei mercati sviluppati ed emergenti. L'Indice di Riferimento è stato incluso come parametro di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto. La composizione e il profilo di rischio del Comparto risultano simili a quelli dell'Indice di Riferimento; tuttavia, la discrezionalità del Gestore degli Investimenti può dare luogo a performance diverse rispetto a quelle dell'Indice di Riferimento.

Il Comparto non intende replicare l'Indice di Riferimento né la performance dello stesso, quanto piuttosto detenere un portafoglio di titoli di debito (che può includere i Titoli dell'Indice di Riferimento, ma non sarà limitato a questi) selezionato e gestito attivamente, con lo scopo di generare una performance degli investimenti superiore a quella dell'Indice di Riferimento in un orizzonte di lungo periodo. Il Gestore degli Investimenti mira a conseguire questo obiettivo selezionando titoli e assumendo posizioni attraverso un processo di investimento globalmente integrato basato sulla ricerca e imperniato sull'analisi dei fondamentali, di fattori quantitativi e tecnici per vari paesi, settori ed emittenti. Il Comparto investe in tutti i settori del debito investment grade globale, tra cui Debito Sovrano, titoli parastatali, obbligazioni societarie, debito dei mercati emergenti e debito cartolarizzato.

La valuta di riferimento del comparto è il dollaro statunitense (USD). La classe di azioni denominata "EUR Hedged" mira a ridurre al minimo l'effetto delle fluttuazioni valutarie tra la valuta di determinate attività (ma non necessariamente tutte) e la valuta di riferimento di questa classe di azioni (EUR). La strategia di copertura del cambio viene effettuata mediante contratti a termine su valute.

La strategia di copertura del cambio viene effettuata mediante contratti a termine su valute di durata trimestrale.

2. **RISCHI**

L'investimento nelle Azioni dei Comparti deve costituire oggetto di un'attenta valutazione. Si invitano pertanto i potenziali investitori ad esaminare attentamente i profili di rischio contenuti nel presente documento, nonché a consultare il paragrafo relativo al "Risk Information" contenuto nel Prospetto della Società, nei Supplementi e nei KID dei Comparti.

La Società, nello svolgimento dell'attività di gestione dei Comparti, compatibilmente con le politiche di investimento relative al Comparto ed in conformità con la normativa di riferimento, potrà far ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati che costituiscono prodotti complessi e/o utilizzare tecniche per la gestione efficiente del portafoglio per i quali ci si aspetta che gli investitori tipo siano investitori informati e che abbiano conoscenza del funzionamento degli stessi. In generale, ci si aspetta che gli investitori tipo siano disposti ad assumere il rischio di perdere integralmente il capitale investito, nonché il rischio di non vedere remunerato il proprio investimento.

Rischio di investimento

Non vi è alcuna garanzia che l'obiettivo di gestione del Comparto possa essere raggiunto né che le Azioni negoziate riflettano la performance dell'indice di riferimento. Infatti, potrebbe non riuscire a sovraperformare e nemmeno a raggiungere il valore dell'Indice di riferimento. Inoltre, il valore delle azioni negoziate può non riflettere la performance dell'Indice.

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle azioni

Ai sensi dell'Atto Costitutivo e nei casi previsti dal Prospetto nel paragrafo "Temporary Suspension of Dealings" la Società potrà, di volta in volta, sospendere temporaneamente la determinazione del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e l'emissione, il rimborso e la conversione delle Azioni del Comparto; ogni eventuale sospensione sarà pubblicata presso la sede legale della Società e comunicata agli investitori e a Borsa Italiana secondo le modalità stabilite dagli amministratori della Società.

La Società ha la facoltà di procedere al riacquisto (c.d. rimborso forzoso) delle Azioni in circolazione.

Rischio di liquidazione anticipata

La Società, e ciascuno dei suoi Comparti, potrebbero essere soggetti a liquidazione anticipata (per una descrizione sintetica della procedura di liquidazione della Società o di un Comparto si prega di fare riferimento allo statuto della Società). Al verificarsi di tale ipotesi, l'investitore potrebbe ricevere un corrispettivo per le Azioni detenute inferiore a quello che avrebbe ottenuto attraverso la vendita delle stesse sul Mercato Secondario.

Rischio di cambio

La valuta di trattazione delle Azioni dei Comparti sul Mercato Secondario è l'Euro, mentre gli investimenti del Comparto sono effettuati in valute diverse. Pertanto, l'investitore è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio tra l'Euro e le valute dei titoli nei portafogli dei relativi Comparti.

Con riferimento alle classi EUR-hedged, gli investitori devono inoltre tenere presente che l'effettiva implementazione della strategia di copertura può ridurre i ritorni economici attesi in conseguenza dei costi legati alla strategia di "hedging" e che potrebbe non risultare completamente efficace a neutralizzare la dinamica dei tassi di cambio.

Rischio di Controparte

Qualora la controparte di qualsiasi negoziazione di cui il Comparto sia una parte venga dichiarata fallita o non adempia le proprie obbligazioni, il Comparto potrebbe subire ritardi o perdite rilevanti. Gli emittenti di titoli di debito potrebbero non essere in grado di onorare i propri obblighi di pagamento o il rating creditizio dei titoli di debito potrebbe essere declassato. Questi rischi sono di norma più elevati per i titoli di debito con rating inferiore a *Investment Grade*, che sono anche soggetti a una volatilità più elevata e a una liquidità più bassa rispetto ai titoli di debito *Investment Grade*. Il merito di credito dei titoli di debito sprovvisti di rating non viene misurato facendo riferimento a un'agenzia di rating indipendente.

Rischio dei tassi di interesse

Il rischio esiste sui titoli a tasso fisso in caso di variazioni dei tassi di interesse e comporta la possibilità che il prezzo del titolo diminuisca. I titoli a tasso fisso, infatti, non possono modificare le cedole e, quindi, per adeguare il loro rendimento ai nuovi livelli dei tassi, si modifica il prezzo; I prezzi delle obbligazioni sono quindi soggetti a movimenti che possono essere determinati da vari motivi, politici oltre che economici.

Rischio derivati

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati (SFD) a fini di gestione efficiente del portafoglio. Nel Prospetto sono indicate le modalità di utilizzo degli SFD. L'utilizzo degli SFD da parte del Comparto comporta rischi diversi e possibilmente maggiori di quelli associati all'investimento diretto in titoli.

Rischio legato agli investimenti nei paesi emergenti

Gli investimenti in mercati emergenti possono essere fortemente influenzati da elementi di carattere politico, economico e normativo avversi. A titolo di esempio non esaustivo, politiche governative sfavorevoli, variazioni inattese dei regimi fiscali, restrizioni agli investimenti esteri e alla convertibilità e al rimpatrio di valuta, oscillazioni dei cambi e altri sviluppi regolamentari possono impattare sull'andamento dei relativi mercati. In aggiunta, le infrastrutture giuridiche, gli standard contabili, di revisione e di informativa finanziarie nei paesi potrebbero non offrire lo stesso livello di informazione e protezione agli investitori normalmente presenti nei mercati sviluppati.

Rischio di sostenibilità

L'integrazione dei rischi di sostenibilità può avere un impatto materiale sul valore e sui rendimenti di un comparto. Un comparto che investe in titoli di società in base alle loro caratteristiche ESG può rinunciare a determinate opportunità di investimento e, di conseguenza, può avere una performance diversa rispetto ad altri comparti che non cercano di promuovere le caratteristiche ESG o non hanno come obiettivo l'investimento sostenibile. Ciò potrebbe comportare una sottoperformance rispetto a tali comparti. Inoltre, la percezione degli investitori verso i fondi che integrano i rischi di sostenibilità o i comparti che promuovono le caratteristiche ESG o che hanno obiettivi di investimento sostenibile può cambiare nel tempo, influenzando potenzialmente la domanda di tali comparti e la loro performance.

Le Azioni possono essere acquistate/vendute da tutti gli investitori sul mercato di quotazione - indicato nel paragrafo successivo - attraverso intermediari abilitati ("Intermediari Abilitati"). Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di rendicontazione di cui agli articoli 51 e 60 del Regolamento CONSOB n. 20307 del 2018 (il "Regolamento Intermediari") e successive modificazioni ed integrazioni.

3. **AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI**

Con provvedimento n. ETP-000105, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione a quotazione delle Azioni del Comparti nel Mercato Telematico degli OICR aperti e degli strumenti finanziari derivati cartolarizzati (ETFplus), segmento "ETF a gestione attiva - Classe 1", demandando ad un successivo avviso la data di inizio delle negoziazioni dei Comparti.

4. **NEGOZIABILITA' DELLE AZIONI ED INFORMAZIONI SULLA MODALITA' DI RIMBORSO**

Modalità di negoziazione

La negoziazione delle Azioni dei Comparti si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A., Mercato ETFplus, segmenti "ETF a gestione attiva - Classe 1" secondo i seguenti orari:

- dalle ore 08.45 alle ore 09.04 ora italiana (asta di apertura),
- dalle 09.04 alle 17.30 ora italiana (negoziazione continua),
- dalle ore 17:30 alle ore 17:35 (asta di chiusura),
- dalle ore 17:35 alle ore 17:40 (in *Trading-at-last*).

consentendo agli investitori di acquistare e vendere le Azioni del Comparto tramite gli Intermediari Autorizzati.

Rimborso delle Azioni

Le Azioni dei Comparti acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate agli Investitori Retail a valere sul patrimonio dell'ETF, salvo che non ricorrano le situazioni di seguito specificate.

In particolare, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 19-*quater* del Regolamento CONSOB numero 11971 del 14 maggio 1999 (Regolamento Emittenti), ove il valore di quotazione presenti uno scostamento significativo dal valore unitario delle Azioni, è fatto salvo il diritto per l'investitore Retail – nonché degli investitori che vengono in possesso delle Azioni della Società per qualunque altro motivo – di ottenere in qualsiasi momento il rimborso della propria partecipazione a valere sul patrimonio del relativo Comparto, secondo le modalità previste dal Prospetto.

Obblighi informativi

La Società di Gestione (www.jpmorganassetmanagement.ie) assicura inoltre che il valore dell'INAV delle Azioni sia disponibile sugli information providers Bloomberg e Reuters.

La Società di Gestione si impegna a comunicare tempestivamente a Borsa Italiana S.p.A. ogni eventuale successiva variazione di quanto sopra rappresentato.

La Società di Gestione informa senza indugio il pubblico dei fatti riguardanti i Comparti che non siano di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'art. 66 del Regolamento Emittenti.

Altri mercati in cui sono negoziate le Azioni

Nella tabella che segue sono elencati gli altri mercati in cui sono negoziate le Azioni del Fondo con l'indicazione del rispettivo *liquidity provider*.

Classe di Azione	Mercati di Quotazione	Liquidity Provider
JPM Active Global Aggregate Bond UCITS ETF - EUR Hedged (acc)	Xetra, Germania	Goldenberg Hehmeyer LLP; Commerzbank AG
JPM Active Global Aggregate Bond UCITS ETF - USD (acc)	London Stock Exchange Xetra, Germania, SIX, Zurigo	Goldenberg Hehmeyer LLP; Commerzbank AG

La Società si riserva la facoltà di chiedere l'ammissione alle negoziazioni anche presso altre piazze finanziarie.

5. OPERAZIONI DI ACQUISTO/VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

L'acquisto o la vendita delle Azioni possono aver luogo anche mediante "tecniche di comunicazione a distanza" (Internet), avvalendosi delle piattaforme informatiche degli Intermediari Autorizzati, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi "online" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password e codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richieste di acquisto e vendita via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi.

L'Intermediario Autorizzato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta esecuzione degli ordini tramite Internet, in conformità con quanto previsto dall'art. 60 del Regolamento Intermediari.

L'utilizzo di Internet per l'acquisto di Azioni non comporta variazioni degli oneri a carico degli investitori.

6. OPERATORI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITA'

Goldenberg Hehmeyer LLP, con sede legale in 25 Canada Square, Canary Wharf, Londra E14 5LQ Regno Unito, e **Commerzbank AG**, con sede legale in Kaiserplatz, D-60311 Francoforte sul Meno – Germania sono stati nominati con apposita convenzione "Market Maker", relativamente alla quotazione delle Azioni sul Mercato ETFplus. Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., gli operatori specialisti sono impegnati a sostenere la liquidità delle Azioni sul Mercato ETFplus assumendo l'obbligo di esporre in via continuativa prezzi e quantità di acquisto e di vendita delle Azioni dei Comparti secondo le condizioni e le modalità stabilite da Borsa Italiana.

7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (iNAV)

Durante lo svolgimento delle negoziazioni ICE Data Services ("ICE"), con sede legale in Milton Gate, 60 Chiswell Street, Londra - EC1Y 4SA, Regno Unito, calcola in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) dei Comparti, aggiornandolo ogni 15 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli dell'Indice.

Codici iNAV		
Classe di Azione	Reuters	Bloomberg
JPM Active Global Aggregate Bond UCITS ETF - EUR Hedged (acc)	JAGEEUiv.P	JAGEEU.IV

JPM Active Global Aggregate Bond UCITS ETF - USD (acc)	JAGAEUiv.P	JAGAEUIV
---	------------	----------

8. **DIVIDENDI**

Le Azioni del Comparto sono del tipo ad “accumulazione”. Le azioni, dunque, conservano e reinvestono automaticamente tutto il reddito attribuibile all'interno del Comparto, accumulando così il valore nel proprio prezzo. In caso di variazione della politica dei dividendi, l'entità di eventuali proventi dell'attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati alla società di gestione del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione ed il giorno di negoziazione ex-diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE

- (a) Le richieste di acquisto e vendita delle Azioni effettuate sul Mercato ETFplus non sono soggette ad alcuna commissione di sottoscrizione o di rimborso. Agli investitori potranno comunque essere addebitate le commissioni di negoziazione spettanti agli Intermediari Abilitati. Si fa presente che le commissioni di negoziazione applicate dagli Intermediari Abilitati, sia in relazione alle operazioni di investimento effettuate tramite un sito internet che a quelle effettuate attraverso le modalità tradizionali, possono variare a seconda dell'Intermediario Abilitato prescelto per l'operazione.
- (b) Le commissioni di gestione, parte dei costi correnti indicati nel KID, dei Comparti sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni. Si richiama l'attenzione degli investitori sulla possibilità che l'eventuale margine tra il prezzo di mercato delle Azioni vendute/acquistate nel Mercato Secondario in una certa data e l'INAV (valore indicativo del patrimonio netto) per Azione calcolato nel medesimo istante potrebbe rappresentare un ulteriore costo, non quantificabile a priori. Le commissioni di gestione parte di costi correnti sono riportati nel KID.
- (c) Il regime fiscale che viene di seguito descritto è quello in vigore in Italia al momento della pubblicazione del presente Documento per la Quotazione. Eventuali variazioni che interverranno in futuro saranno comunicate agli investitori nelle forme regolamentari.
- (a) I proventi derivanti dalla partecipazione ad organismi di investimento collettivo in valori mobiliari conformi alle Direttive Comunitarie ("OICR") e le cui quote o azioni sono autorizzate al collocamento nel territorio dello Stato sono tassati con una ritenuta ai sensi dell'art. 10-ter della L. 23 marzo 1983, n. 77, così come modificato dall'art. 8, comma V, del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461 e successive modifiche. Ai sensi del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con L. 23 giugno 2014, n. 89, la ritenuta è applicata con aliquota del 26%. Detta ritenuta è applicata a titolo di acconto delle imposte sui redditi se le azioni o quote ed i proventi vengono rispettivamente acquistate o conseguiti nell'esercizio di un'impresa commerciale. In tutte le altre ipotesi la ritenuta è effettuata a titolo di imposta.
- (b) Normalmente, la ritenuta è operata dagli intermediari residenti incaricati del pagamento dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione agli OICR e su quelli compresi nella differenza tra il valore del riscatto, liquidazione o cessione delle

azioni o quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle stesse. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva. Detti proventi sono determinati al netto del 48,08% dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani (o titoli equiparati), alle obbligazioni emesse da altri Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati. Tra le operazioni rilevanti ai fini della determinazione dei proventi soggetti alla ritenuta sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione di quote da uno ad altro comparto del medesimo OICR.

- (c) In caso di OICR esteri a gestione passiva di tipo indicizzato la ritenuta di cui all'art. 10-ter, comma 1, della L. 23 marzo 1983 n. 77 deve essere applicata dall'intermediario incaricato della riscossione ovvero della negoziazione o riacquisto delle azioni o delle quote in quanto:
- (i) le azioni o le quote di partecipazione a tale tipo di OICR, necessariamente dematerializzate, sono subdepositate presso Monte Titoli S.p.A.; e
 - (ii) i flussi derivanti dai proventi periodici e dalla negoziazione di tali titoli non coinvolgono il soggetto incaricato dei pagamenti, dato che (i) la società di gestione estera (o altro soggetto incaricato) accredita i proventi periodici dell'OICR a Monte Titoli S.p.A., in proporzione al numero di azioni o quote subdepositate presso di essa;
 - (ii) la società Monte Titoli S.p.A. accredita tali proventi agli Intermediari Abilitati in proporzione al numero di azioni o quote dell'OICR detenute dagli stessi per conto dei propri clienti; e
 - (iii) gli Intermediari Abilitati accreditano, infine, i suddetti proventi agli investitori in misura proporzionale al numero delle azioni o delle quote detenute.
- (d) Il regime fiscale applicabile ai trasferimenti per successione o donazione è disciplinato dal D.L. 3 ottobre 2006, n. 262, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 77, della L. 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007"). Ai sensi del citato decreto, non è prevista alcuna imposta in caso di trasferimento di azioni o quote di OICR a seguito di successione mortis causa o per donazione, a condizione che (i) in caso di trasferimento a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'ammontare delle azioni o quote di OICR da trasferire, insieme ad eventuali altri beni, per ciascun beneficiario, sia inferiore o uguale a 1.000.000 Euro; (ii) in caso di trasferimento a favore dei fratelli e delle sorelle, l'ammontare delle azioni o quote dell'OICR da trasferire, insieme ad eventuali altri beni, sia inferiore o uguale a 100.000 Euro.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il NAV per Azione della Società viene pubblicato quotidianamente sul sito Internet della Società www.jpmorganassetmanagement.ie.

Le modalità di calcolo del NAV sono indicate nella Sezione "Amministrazione della Società" ("Determination of Net Asset Value") contenute nel Prospetto della Società.

11. **INFORMATIVA AGLI INVESTITORI**

I seguenti documenti ed i successivi eventuali aggiornamenti sono disponibili sul sito Internet della Società (www.jpmorganassetmanagement.ie) nonché, con esclusione delle relazioni annuali e semestrali, sul sito Internet di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it):

- l'Atto Costitutivo della Società;
- il Documento di Quotazione;
- il Prospetto della Società ed il Supplemento relativo al Comparto in lingua inglese;
- i KID del Comparto in lingua italiana;
- la relazione annuale e semestrale, ove disponibili.

La copia cartacea dei documenti sopra elencati è inviata gratuitamente, entro il termine di una settimana dal ricevimento della richiesta, su semplice richiesta scritta dell'investitore indirizzata alla sede legale della Società.

La Società pubblica su Milano Finanza entro il mese di febbraio di ogni anno un avviso riguardante l'avvenuto aggiornamento del Prospetto e dei KID pubblicati nell'anno precedente, con indicazione della relativa data di riferimento.

JPMorgan ETFS (Ireland) ICAV